



Parrocchia San Benedetto il Moro Acquadolci

*Trascrizione dell'omelia di p. Enzo Smriglio
(Solennità di San Giuseppe, 19 marzo 2025, Santa Messa delle ore 18.00)*

Nella liturgia odierna della solennità di San Giuseppe viene decantata la custodia premurosa di San Giuseppe che si prende appunto cura sia di Gesù che della Beata Vergine Maria.

E' bello l'aggettivo che viene usato per qualificare il tipo di custodia esercitata è una custodia premurosa.

S'intravede in questo aggettivo tutta la delicatezza e tenerezza di San Giuseppe.

E' sì premuroso, ma sicuramente non è invadente.

E' attento, ma al tempo stesso discreto, delicato, rispettoso.

Nel ricordare oggi San Giuseppe vengono festeggiati tutti i papà ed è bella questa coincidenza.

Non vorrei però che fosse una scusa per fare altro e poi l'unico che è festeggiato oggi, San Giuseppe, non viene nemmeno ricordato.

Cosa augurare allora ai papà?

Con molta semplicità mi sembra che la cosa più bella da augurare è che siano pure loro, come San Giuseppe, custodi premurosi dei loro figli, che non rinunzino mai al loro compito di papà, di primi educatori - insieme alle mamme - dei loro figli.

E la prima espressione di premurosa custodia consiste molto concretamente, senza troppi giri di riflessione in aria, nel dare quello che una volta si chiamava il "buon esempio" ai propri figli.

L'esempio da dare e che gli stessi figli si aspettano è quello di una vita eloquente perché coerente.

Ed è coerente tutte le volte che le parole dette sono confermate dal modo con cui si vive ogni giorno.

Che San Giuseppe vegli su tutti i papà e su tutti coloro che hanno responsabilità educative verso le nuove generazioni perché i nostri ragazzi, i nostri adolescenti, i nostri giovani non facciano l'esperienza di essere orfani dei papà vivi.